

## Idee per la pausa pranzo

Trattoria San Clemente, Via S. Clemente, 4 - 0364 880473 - Menu a 20€

Trattoria del Vescovo, Piazza Vescovo Corna Pellegrini, 4/A - 345 4676040 - Menu a 20€

Matti per la pizza, Via S. Marco 16 - 347 6737328 - Menu pizza + bibita 10€\*

\*solo in caso di bel tempo

## I Luoghi del Cuore



La Capitanio  
1926

Pieve di  
Gussago

Santissima  
di Gussago

\*primi tre classificati nel Sebino e Franciacorta al momento della stampa - 26/9/24

## FAI per ME

Agevolazioni per gli iscritti FAI a Pisogne



**Aurora**

Negozio di articoli da regalo e oggettistica per la casa  
Via S. Marco, 1d, 25055 Pisogne BS

## Con il contributo tecnico di

**Be a fleur**  
se son fiori, cioccolateranno

**Be a fleur**

Fiorista

Piazza Vittoria, 13, 25055 Pisogne BS

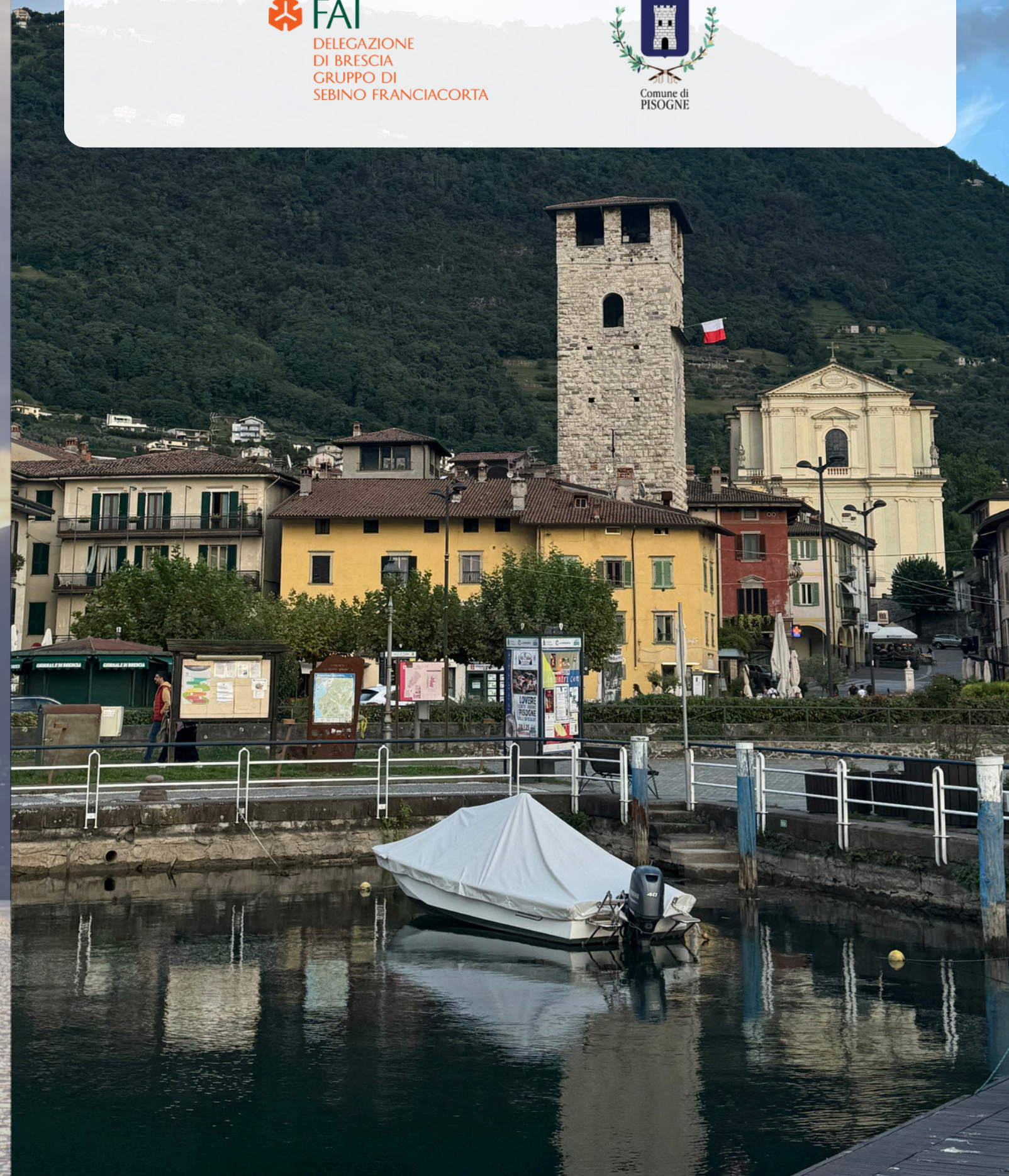
## Ringraziamenti

Sindaco **Federico Laini**, Assessore all'istruzione e alla cultura **Gigliola Bonetti**, Assessore al commercio e al turismo **Matteo Domeneghini** e tutta l'amministrazione comunale di Pisogne, Bibliotecaria **Rosanna Romele**, Parroco **Don Lucio Cedri**, i proprietari della Tipografia Soardi **Andrea e Alfredo Soardi**, il presidente e la direttrice amministrativa dell'RSA di Pisogne **Oscar Panigada e Antonella Rivadossi**, il proprietario di Villa Damioli **Emanuele Galli**, l'Associazione **La Capitanio 1926** APS, il proprietario del Negozio Aurora nel Palazzo Fanzago **Mario Frassi**, la dirigente e i professori dell'IIS Tassara Ghislandi sez. Pisogne **Roberta Pugliese, Giulia Bendotti e Sara Zugni**, **Be a fleur** per l'allestimento floreale in S. Maria della Neve, il Gruppo intercomunale di Protezione Civile del Sebino Bresciano, l'Associazione Nazionale Alpini - sezione di Pisogne, Associazione Nazionale Carabinieri in Congedo - sezione di Pisogne, Pro Loco di Pisogne e tutti i volontari che a vario titolo hanno contribuito all'organizzazione dell'evento.

# Giornate FAI d'autunno

## Pisogne 12-13 ottobre 2024

**FAI**  
DELEGAZIONE  
DI BRESCIA  
GRUPPO DI  
SEBINO FRANCIACORTA



### Torre del Vescovo

La torre fu costruita nel XIII sec. per affermare il potere ecclesiastico quando Pisogne dopo le distruzioni subite nel conflitto con i bergamaschi, divenne feudo del Vescovo di Brescia. Allora la torre sorgeva vicino alla riva, al centro della cittadella fortificata, protetta da mura e fossati, accanto al palazzo vescovile e alla casa del guardiano. Secondo la tradizione nella Torre del Vescovo, durante il periodo tra il XV e il XVI secolo in cui si manifestò in Val Camonica la caccia alle streghe, furono tenute prigioniere otto donne che, accusate di stregoneria, furono condannate al rogo sulla piazza del mercato nel 1518.



### Villa Damioli Galli

La storia della Villa coincide con quella dei suoi proprietari che, originari della Valcamonica, si stabilirono sul lago, dove aprirono cave di gesso, miniere e fonderie. Nel 1700 figure dominanti furono i religiosi, tra cui don Giovanni Maria che avvia il progetto della nuova parrocchiale. Su molti degli ambienti di origine seicentesca si sono sovrapposti interventi strutturali e decorativi apportati nei secoli dai proprietari, secondo gusti personali e stili in voga. L'aspetto attuale è di prevalente impronta otto-novecentesca. Le numerose sale conservano bei camini e raffinati affreschi, accanto ad un arredo moderno di qualità ed a opere d'arte contemporanea.



### Motonave Capitanio

La motonave Capitanio 1926, patrimonio e memoria storica della navigazione sul lago d'Iseo, naviga verso il traguardo dei 100 anni in tutta la sua bellezza. In origine era un piroscifo, costruito nel 1926 a Genova nei Cantieri di Voltri. Dopo cinque anni fu sostituito il motore a vapore con un diesel diventando motonave. Nella II guerra mondiale fu mitragliata in un'incursione aerea alleata. Nel 1950 l'Italsider la trasformò in rimorchiatore per il traino delle chiatte. Dismessa dal servizio, l'imbarcazione fu acquistata da armatori per uso diportistico. Ora è gestita dall'Associazione La Capitanio 1926.



### Palazzo Fanzago

Palazzo Fanzago è uno degli edifici più signorili di Pisogne e per scoprirne le meraviglie il visitatore deve fare due cose: prima alzare lo sguardo sull'alta facciata e poi entrare nel negozio Aurora. Il palazzo risale al XVI secolo ed è composto da tre distinti corpi di fabbrica, si innalza su quattro piani più il sottotetto. Sulla facciata fanno bella mostra di sé splendidi medaglioni finemente lavorati raffiguranti i principali personaggi dei Promessi Sposi. Recenti restauri hanno permesso il recupero degli affreschi del grande salone che rappresentano il trionfo di Aurora tra figure mitologiche e amorini attribuito a Domenico Voltolini.



### Antica tipografia Soardi

La tipografia Soardi ha radici storiche lontane, essendo stata fondata nel XIX secolo. Originariamente dedicata alla stampa di testi e pubblicazioni locali, ha svolto un ruolo cruciale nella diffusione della cultura e dell'informazione nel territorio. Per merito della facciata, risulta essere la casa più fotografata del paese: da terra al tetto è interamente rivestita di vite rampicante e di piante in vaso, un trionfo di foglie e fiori. Durante la visita, i partecipanti potranno scoprire il processo di stampa tradizionale e moderno, ammirando macchinari storici e la maestria che caratterizzano questa realtà.



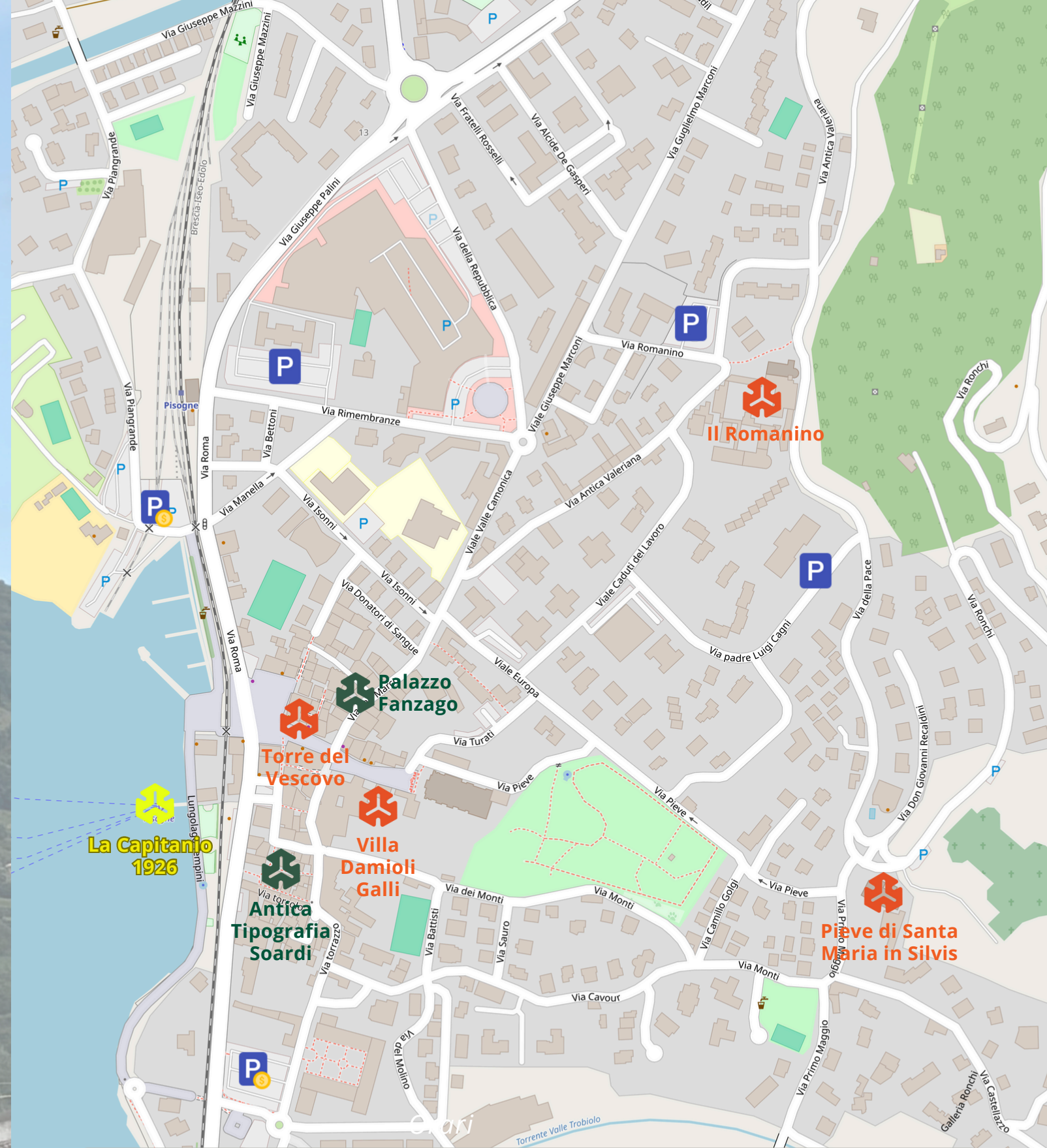
### Il Romanino in S. Maria della Neve e nell'ex convento agostiniano

Sorta tra il 1485 e il 1508, la chiesa di Santa Maria della Neve merita sicuramente una visita per il suo ciclo romaniniano. Una volta varcata la soglia, ci si immerge in un percorso ricco di meditazione e preghiera, incentrato su l'incarnazione e la passione di Cristo anticipate nella volta dai Profeti e dalle Sibille. Durante la visita, si avrà l'opportunità di accedere al chiostro del convento agostiniano, attualmente sede della RSA di Pisogne, e alla cappella di San Nicola da Tolentino.



### Pieve di Santa Maria in Silvis

Sorta probabilmente a cavallo tra l'XI e il XII secolo, è citata per la prima volta nel 1299 come dipendente dalla Curia di Brescia. È una delle più belle Pievi rustiche, a navata unica, pianta rettangolare e copertura a capanna. La facciata è semplice con motivo pittorico a riquadri. L'interno è tipicamente quattrocentesco, a quattro campate. Alle pareti laterali ci sono numerosi affreschi databili dal XV al XVI secolo, attribuibili quasi tutti a Giovan Pietro da Cemmo e alla sua scuola. A seguito dei lavori di restauro di inizio duemila, è oggi visibile un apparato battesimale costituito da vari elementi tra cui una vasca di reimpiego di un monumento sepolcrale romano della metà del I secolo d.C.



### Legenda

Aperto a tutti

Apertura riservata agli iscritti FAI

Solo domenica, aperto a tutti

### Orari

#### Sabato e Domenica dalle 10 alle 18

La Pieve domenica rimarrà chiusa dalle 11.45 alle 13 e dopo le 16.30. La Motonave Capitanio 1926 sarà visitabile solo domenica. Le visite alla motonave potrebbero essere sospese in caso di condizioni meteo avverse.

Ultimo ingresso 30 minuti prima della chiusura

In caso di grande affluenza le code potrebbero essere chiuse in anticipo. Gli iscritti FAI possono beneficiare di un accesso prioritario.